



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, lunedì 9 novembre 2015

Consiglio comunale - Fondazione Ente Veneri: l'assessore Curioni risponde all'interpellanza del M5S

L'assessore all'Educazione e Conoscenza del Comune di Reggio Emilia **Raffaella Curioni** è intervenuta nel corso del Consiglio comunale di quest'oggi in risposta all'interpellanza del consigliere del Movimento 5 Stelle Norberto Vaccari in merito alla Fondazione Ente Veneri e alla conclusione del rapporto di lavoro con due educatrici.

“La Fondazione Ente Veneri - ha detto l'assessore - opera sul territorio di Fogliano dal secondo dopoguerra ed accoglie nella scuola d'infanzia i bambini dai tre ai sei anni di età. Nel 1994 è diventato un soggetto di diritto privato, autonomo e retto dal Consiglio di amministrazione. A partire dal 2013 è iniziato un percorso di riesame del progetto pedagogico in collaborazione con il comitato dei genitori, ben sapendo che questa scuola d'infanzia ha rappresentato e rappresenta un presidio educativo importante per quel territorio ma che, negli ultimi anni, ha evidenziato forti criticità gestionali che ne hanno messo a rischio la continuità.

Nella primavera del 2015 il Consiglio di amministrazione, in autonomia decisionale e gestionale come da statuto, ha deliberato di affidare la gestione del progetto pedagogico ed educativo alla cooperativa Pangea, dandone successiva informazione al Comune di Reggio Emilia nel rispetto dell'autonomia della Fondazione stessa.

A seguito della delibera di nuovo affidamento, la Fondazione si è trovata nella condizione di dover interrompere i rapporti di lavoro in essere con due educatrici, non sussistendo più le condizioni per mantenerle come dipendenti ed essendo stato deliberato l'affidamento a un'altra organizzazione. La Fondazione, nel massimo rispetto delle lavoratrici e appena assunta la delibera di nuova gestione, ha provveduto a incontrare le due educatrici spiegando la nuova situazione e si è resa disponibile a valutare un percorso di affiancamento per il reimpiego lavorativo presso altre strutture. Per tutto il mese di luglio 2015 si è svolta la trattativa sindacale, durante la quale la fondazione Veneri si è resa disponibile a trovare soluzioni per favorire un reimpiego delle lavoratrici, in particolare attraverso l'agenzia di lavoro interinale Mestieri.

Oggi la fondazione Veneri, in accordo con il Comune, qualora ne sussistano le condizioni, si impegna a riaprire un percorso di ricollocamento delle due educatrici, facendosi carico degli oneri da esso derivanti al fine di pervenire ad una soluzione lavorativa il più possibile appropriata e condivisa con i sindacati e le lavoratrici.

Il personale educativo della cooperativa Pangea è composto da una coordinatrice pedagogica, 3 insegnanti ed un atelierista, è in possesso dei titoli per l'insegnamento ai bambini della fascia di età 3/6 anni ed ha avuto precedenti esperienze in scuole d'infanzia del territorio. Inoltre, è stata garantita la continuità educativa con almeno una delle 3 insegnati. Si fa presente che la Cooperativa applica il contratto nazionale delle cooperative sociali ed il suo personale è regolarmente assunto.



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

A due mesi dalla riapertura dell'anno scolastico, non si segnalano criticità del progetto pedagogico ed educativo della scuola d'infanzia dell'Ente Veneri che presenta a oggi 47 bambini frequentanti, tre sezioni, la continuità educativa per i bimbi dei 5 anni e confronto continuo con le famiglie certificando, sostanzialmente, un buon processo educativo di quel contesto.

Dal 1994 - ha concluso l'assessore Curioni - la Fondazione Veneri è ente di diritto privato e non ha obbligo di utilizzare procedure pubbliche per l'affidamento di servizi, vendite o acquisto di beni, progettazioni e ristrutturazioni dei locali. Solo per quanto riguarda le vendite patrimoniali, i nuovi amministratori, hanno deliberato di avvalersi di procedure di evidenza pubbliche, pur non sussistendo obbligo di legge”.